

Venezia-Marghera, 23 maggio 2018

OGGETTO: ENTRATA IN VIGORE DEL "GDPR"

Come noto, dal 25 maggio 2018 saranno in vigore in tutta Europa le nuove regole in tema di protezione dei dati personali. Il Reg. (UE) 2016/679, noto anche con la sigla "GDPR", segna un importante traguardo di civiltà ed introduce delle previsioni che mirano a garantire a tutti noi una migliore e più efficace tutela della nostra privacy, con un impianto normativo unanimemente considerato come il più evoluto al mondo.

Esso rappresenta, altresì, una sfida molto impegnativa per le imprese ed Enti, chiamate ad un importante lavoro di adeguamento della propria organizzazione e, sfida se possibile ancora più ardua, ad un cambio di marcia culturale in merito alla gestione del dato personale.

Umana si è da tempo attivata per arrivare preparata a questa importante scadenza. Abbiamo analizzato con criticità i nostri processi e le nostre attività e ne abbiamo tratto alcune conclusioni, che vorremmo condividere con Voi.

La prima considerazione da cui siamo partiti è che, qualora il lavoratore in somministrazione, nell'arco della missione, effettui trattamenti di dati personali, ciò avviene nell'interesse e sotto la direzione ed il controllo dell'impresa utilizzatrice. Umana, rivestendo il ruolo di datore di lavoro formale, non ha alcun tipo di controllo diretto sull'attività del lavoratore.

Il sopra citato assetto, caratteristico del rapporto di somministrazione di lavoro, ha ricadute anche sul trattamento dei dati personali del lavoratore in somministrazione. Le finalità e le modalità del predetto trattamento vengono, infatti, definite in via autonoma dall'utilizzatore e da Umana, in funzione delle rispettive competenze.

Alla luce di queste valutazioni, il parere a cui siamo pervenuti è che, con riferimento ai sopra citati scenari, Umana e l'impresa utilizzatrice operino assumendo autonomamente la qualifica di titolare del trattamento.

Questo significa che non sarà necessario che nominiate Umana quale Vostro responsabile esterno del trattamento, ma altresì Vi suggeriamo di estendere ai lavoratori in somministrazione le medesime procedure che avete posto in essere per i Vostri dipendenti diretti (informativa, istruzioni, ...).

Ci rendiamo, tuttavia, conto che la nuova normativa si può legittimamente prestare a diverse interpretazioni. Per questo motivo, qualora lo riteneiate necessario, restiamo pienamente disponibili ad un confronto sul tema, e per farlo mettiamo a Vostra disposizione l'indirizzo email infogdpr@umana.it.

Buon lavoro!